

**20**

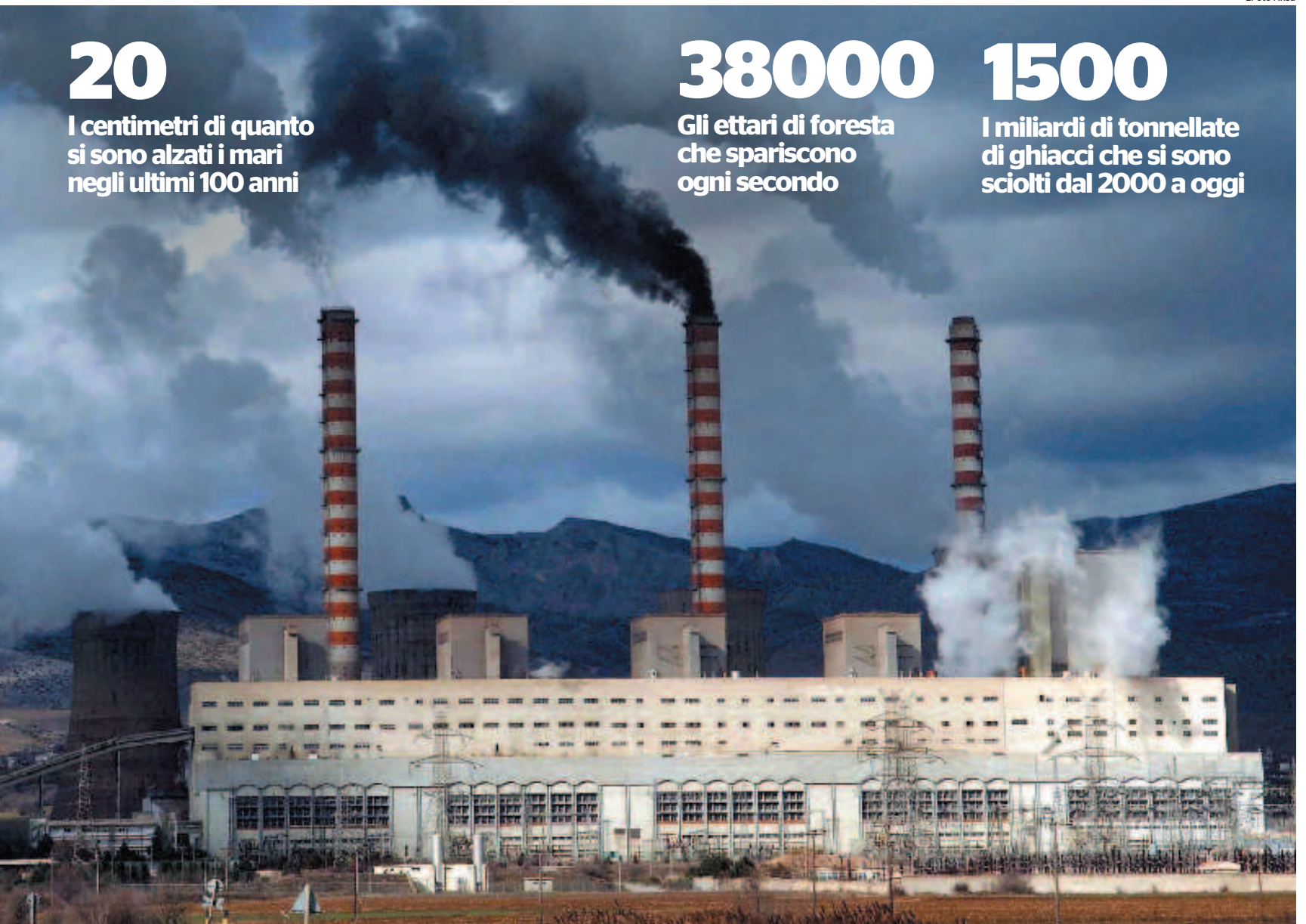
I centimetri di quanto si sono alzati i mari negli ultimi 100 anni

**38000**

Gli ettari di foresta che spariscono ogni secondo

**1500**

I miliardi di tonnellate di ghiacci che si sono sciolti dal 2000 a oggi



## Il Papa: cambiate gli stili di vita per assicurare un futuro ai giovani

Benedetto XVI chiede ai leader mondiali impegni concreti per uno sviluppo solidale e fondato sulla dignità della persona. Una delegazione della Santa Sede parteciperà ai lavori

### L'appello

**ROBERTO MONTEFORTE**

CITTÀ DEL VATICANO  
rmonforte@unita.it

I grandi della Terra decidano. Il futuro del pianeta è sempre più a rischio e va tutelato. Non si può più attendere. È particolarmente preoccupato e pressante il monito che papa Benedetto XVI ha inviato ieri all'Angelus da piazza san Pietro, alla comunità internazionale che si riunisce oggi a Copenhagen per la Conferenza dell'Onu sui cam-

biamenti climatici. Se l'obiettivo è quello di contrastare il fenomeno del riscaldamento globale, il Papa invita a non accontentarsi di risposte generiche e alla fine inefficaci. Alla comunità internazionale chiede di andare al vero nodo dei problemi: la definizione di «azioni rispettose della creazione» e quindi dell'ambiente, ma anche «promotrici di uno sviluppo solidale, fondato sulla dignità della persona umana ed orientato al bene comune».

**Il «Papa verde»**, così definito per la sua costante attenzione alle tematiche ecologiche, torna a porre al cen-

tro uno sviluppo che abbia al centro l'uomo e le sue esigenze di promozione umana e sociale, di giustizia. Lo fa richiamando uno dei punti centrali della sua enciclica *Caritas in Veritate*, dove ricorda che la natura è un dono di Dio da «usare responsabilmente» ed invita i Paesi ricchi e i gruppi di potere a porre fine «all'accaparramento delle risorse» e allo «sfruttamento delle risorse non rinnovabili». «La salvaguardia del creato - ha affermato ieri - postula l'adozione di stili di vita sobri e responsabili». Per poi aggiungere un significativo «soprattutto verso i poveri e le generazioni future». Ratzinger insiste sul rispetto

di una giustizia che guardi anche al futuro e su uno sviluppo, non succube delle logiche selvagge del mercato e degli egoismi sociali.

**Un obiettivo politico** e morale difficile, ma improrogabile per Benedetto XVI che lo aveva già proposto, insieme a quello della pace, ai grandi della Terra riuniti a l'Aquila per il G8. Ieri all'Angelus il Papa lo ha ribadito. «Per garantire pieno successo alla Conferenza - ha scandito - invito tutte le persone di buona volontà a rispettare le leggi poste da Dio nella natura e a riscoprire la dimensione morale della vita umana». Questa posizione della Santa Sede non si limita ad essere un richiamo morale, seppure autorevolissimo. Attiene ai diritti fondamentali della persona umana e per questo sarà terreno di concreta iniziativa di persuasione «politica» affidata all'osservatore permanente al Palazzo di Vetro di New York, monsignor Celestino Migliore, che guiderà la delazione vaticana a Copenhagen. ❖